

Allegato B
Seduta n. 616 del 26/4/2005

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

DUILIO. (Margherita-Ulivo)

Al Ministro della salute, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per la funzione pubblica. –

Per sapere - premesso che:

in data 30 marzo 2004 veniva presentata la proposta di legge (n. 4865) dal titolo «Disposizioni in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie e somministrazione di emoderivati»;

nel corso della discussione della legge Finanziaria per il 2005, detta proposta di legge veniva parzialmente trasformata in diversi emendamenti miranti al riconoscimento, in aggiunta all'indennizzo stabilito dall'articolo 1 comma 1 della legge n. 210 del 25 febbraio 1992, di un ulteriore indennizzo comprensivo di tutte le voci del danno, inteso come danno esistenziale, patrimoniale, morale e biologico, da valutare in relazione alla categoria già assegnata dalla Commissione medico-ospedaliera;

tali emendamenti, respinti in Commissione Bilancio della Camera su parere del sottosegretario Vegas, venivano accantonati per l'Aula e non più discussi;

nel corso degli ultimi mesi detta proposta di legge è stata parzialmente modificata ed integrata in seno alla Commissione Affari Sociali, fino all'approvazione, nel marzo scorso, di un testo unico base e di uno schema di emendamenti comuni;

l'avvocato Marcello Stanca, presidente dell'Associazione per Malati Emotrasfusi e Vaccinati (AMEV) di Firenze che raccoglie più di un centinaio di soci danneggiati da vaccinazione o trasfusione, rende noto che, sin dalla presentazione della proposta di legge n. 4865, vale a dire il 30 marzo 2004, il Ministero del tesoro accendeva un conto corrente bancario, n. 1000/300017, presso l'Agenzia n. 51 di Roma del Banco di San Paolo, posto sotto la disponibilità dell'avvocato Stanca, con un saldo finale pari a 30.797.056,61 euro;

dietro istanza dello stesso avvocato Stanca, il Ministero della salute, con nota del 18 ottobre 2004, a firma del dirigente dottoressa Ascenzi, dichiarava che, allo scopo di porre rimedio ad una carenza nella previsione normativa del Decreto interministeriale del 3 novembre 2003 (Ministero della salute e dell'economia), era stato predisposto uno schema di decreto interministeriale in cui venivano ammessi a partecipare alla procedura transattiva anche i talassemici ed i soggetti affetti da specifiche patologie, diverse dall'emofilia, ma ad essa sostanzialmente assimilabili per il carattere di cronicità e per l'obbligatorietà di determinati trattamenti sanitari causa dell'infezione. Il decreto, sottoscritto dal Ministro della salute, era stato inviato per la firma al Ministro dell'economia e delle finanze, secondo il previsto *iter* procedurale;

nel mese di novembre 2004 veniva pubblicata su numerosi quotidiani e periodici nazionali la notizia del predetto accreditamento suscitando enorme scalpore;

a seguito di questa situazione l'avvocato Stanca chiedeva al Tribunale di Firenze il sequestro giudiziario del conto corrente sul quale era stata accreditata la somma di 30.797.056,61 euro, in attesa che si chiarissero le motivazioni e la destinazione di quel versamento, mentre, nel frattempo,

nella controversia intervenivano più di cinquanta cittadini danneggiati da vaccinazioni ed emotrasfusioni, molti dei quali cerebrolesi, anche autorizzati dai rispettivi Giudici tutelari, i quali chiedevano l'erogazione di un risarcimento finalmente giusto, anche tramite l'approvazione della proposta di legge n. 4865;

la Procura della Repubblica di Roma ha disposto, nei giorni scorsi, il sequestro penale del conto corrente bancario su cui il Ministero del tesoro aveva versato la somma di 30.797.056,61 euro -: quali provvedimenti il Ministero dell'economia intende adottare per evitare che possano ripetersi episodi come quello denunciato, peraltro non conforme ad un sano principio di trasparenza contabile;

quali provvedimenti siano stati adottati nei confronti dei responsabili, se individuati, della singolare operazione contabile, ovvero quali rimedi da porre in essere nella individuazione delle responsabilità del caso;

quali determinazioni il Ministero dell'economia ha adottato in seguito all'attenzione richiamata dal Presidente della Repubblica, se è vero che il Ministro della salute ha firmato un decreto con il quale estende i risarcimenti previsti dal decreto-legge 89 del 2003 ai cittadini talassemici danneggiati da emotrasfusione ovvero da vaccinazioni obbligatorie e/o facoltative, se non si ritenga opportuno - per evitare ulteriori imprevedibili conseguenze di tale vicenda, a seguito dell'azione cautelare giacente presso il Tribunale di Firenze, e del sequestro penale disposto dalla Procura di Roma relativi al citato versamento di 30.797.056,61 euro - pervenire formalmente, anche nell'interesse di numerose famiglie (circa sessanta) danneggiate da vaccinazioni e trasfusioni, a una soluzione transattiva della questione, rimettendo alla disciplina legislativa la definitiva soluzione delle richieste risarcitorie, così come delineata dalla proposta di legge n. 4865.

(4-13930)